

Casa della Pace

18 – 21 aprile 2025

Dialoghi sulla libertà e sulla responsabilità

La responsabilità ha un significato del tutto diverso quando c'è libertà. La responsabilità non nega la libertà, esse si muovono insieme. Quando c'è libertà in modo profondo, reale e completo, la responsabilità, allora, riguarda l'intera vita e non un frammento di vita, riguarda l'intero movimento e non un movimento particolare; riguarda l'intera attività della mente e del cuore e non una particolare attività o direzione.

J. Krishnamurti, *The Whole Movement of Life is Learning*, cap. 66

Viviamo in un mondo sempre più interconnesso per una molteplicità di fattori. La responsabilità individuale verso l'umanità e verso l'ambiente, è, quindi, sempre più pressante. Essere responsabili di tutto, appare, però, come un peso insostenibile, e, forse, come un'affermazione non vera: che responsabilità ha la maggior parte di noi delle guerre o della distruzione ambientale? Se si osserva in profondità, però, si vede che, dal fatto ovvio che ci vede sostenitori economici di una certa visione del mondo attraverso i nostri acquisti, a quello più sottile per cui i nostri condizionamenti, le paure e la ricerca di sicurezze, fluiscono nel grande fiume della società determinandone la direzione, siamo davvero responsabili di tutto, essendone una parte. Un tutto che si estende dalla nostra profondità interiore al pianeta intero. La parola 'responsabilità' può essere compresa come un peso da portare o un obbligo morale, ma possiamo considerare un'accezione del tutto diversa: siamo responsabili dove e quando amiamo. E l'amore esiste solo nella libertà, non c'è infatti amore come abitudine o obbligo. Il dialogo, durante questo ritiro, si muoverà da questa riflessione, che diventerà un'indagine condivisa, un esplorare insieme che cosa limiti la nostra capacità di amare e di vivere pienamente. Non sappiamo dove ci possa portare una tale esplorazione, ma, essendo libera da condizionamenti esterni e interiori, esaminando la nostra esistenza con attenzione, può andare molto in profondità, non solo in modo intellettuale, ma toccando il cuore.

Il programma prevede, la mattina, la visione di un discorso di J.Krishnamurti, oppure la lettura di un testo di un altro autore, seguito da un dialogo tra i partecipanti. Nel pomeriggio tempo libero che potremo usare per camminare insieme sui sentieri che si addentrano nei boschi intorno Casa della Pace. Nel tardo pomeriggio sarà proposto un secondo incontro oppure un periodo di silenzio condiviso. Il dialogo è inteso a esplorare con attenzione le domande e le riflessioni che ognuno potrà portare e condividere. La mattina prima della colazione sarà proposto una condivisione del silenzio.

I pasti sono vegetariani o vegani con prevalenza di prodotti locali e biologici.

Il costo totale, comprensivo di pensione completa, è di euro 270. È previsto uno sconto del 25% per i giovani con meno di 35 anni che lo richiedano. Camere singole saranno disponibili secondo le esigenze personali e il numero dei partecipanti. L'arrivo è consigliato nel pomeriggio di venerdì 18 aprile, la partenza dopo il pranzo di lunedì 21. La sera del 18 aprile ci sarà un primo incontro introduttivo.

Il facilitatore dell'incontro è Santi Borgni. Da oltre vent'anni propone a Casa della Pace ritiri basati sul dialogo o sul silenzio, ispirati a J.krishnamurti.

Informazioni: 3331658544 – santandrea@casadellapace.org – www.casadellapace.org

